

# L'arma in più per l'Eliseo sono gli elettori potenziali

---

**Roberto D'Alimonte e Aldo Paparo**

*Pubblicato su Il Sole 24 Ore del 5 maggio 2017*

Macron o Le Pen? Saranno gli elettori di Fillon, Mélenchon, Hamon e di tutti gli altri candidati esclusi dal ballottaggio a decidere la sfida. A loro si unirà una quota di francesi che non hanno votato al primo turno ma lo faranno al secondo. Infatti la Francia è quello strano paese – dal punto di vista di alcuni critici nostrani del ballottaggio – in cui a partire dal 1974 sono andati a votare più elettori al secondo turno che al primo (Tabella 1). In sintesi, la sfida tra Macron e Le Pen verrà decisa da due fattori: l'affluenza alle urne e le seconde preferenze degli elettori dei candidati esclusi dal ballottaggio di domenica prossima.

Questi due fattori sono in qualche modo collegati. È naturale che una parte degli elettori di Fillon, Mélenchon, ecc. non vada a votare al secondo turno. È certo però che una altra parte di loro lo farà e voterà uno dei due candidati in lizza. Chi? Il sondaggio realizzato dal CISE in Francia tra il 31 marzo e il 10 aprile ci fornisce alcune indicazioni preziose grazie alla stima della propensione al voto per i diversi partiti<sup>1</sup>. L'acronimo inglese di questo indicatore è PTV. Si calcola in base alle risposte a questa domanda: 'In Francia ci sono diversi partiti e ognuno vorrebbe ottenere il suo voto. Quale è la probabilità che un giorno potrebbe votare per candidati dei seguenti partiti? Indichi la sua opinione su una scala da 0 a 10, dove 0 significa per nulla probabile e 10 estremamente probabile'.

Utilizzando questo indicatore si possono fare due cose: 1) calcolare l'elettorato potenziale di ciascun partito; 2) stimare quanto gli elettori dei diversi partiti si sovrappongono tra di loro. Il tutto può essere descritto con un diagramma riportato nella Figura 1. La dimensione dei cerchi è una stima della ampiezza dell'elettorato potenziale di ciascun partito. La loro sovrapposizione è una stima del numero di elettori che si dichiarano propensi a votare indifferentemente o

---

<sup>1</sup> Per analisi di altri aspetti dei dati del sondaggio si vedano [D'Alimonte \(in questo volume\)](#); [Maggini, De Sio e Michel \(in questo volume\)](#); [Paparo, De Sio e Michel \(in questo volume\)](#); [Emanuele, De Sio e Michel \(in questo volume\)](#).

Tab. I – Affluenza nelle presidenziali francesi al primo e al secondo turno, 1974-2012

	2012	2007	2002	1995	1988	1981	1974
	I	I	I	I	I	I	I
	II	II	II	II	II	II	II
Affluenza, %	79,5%	83,8%	84,0%	83,8%	81,4%	81,1%	84,2%
	80,4%	84,0%	79,7%	78,4%	84,1%	85,9%	87,3%

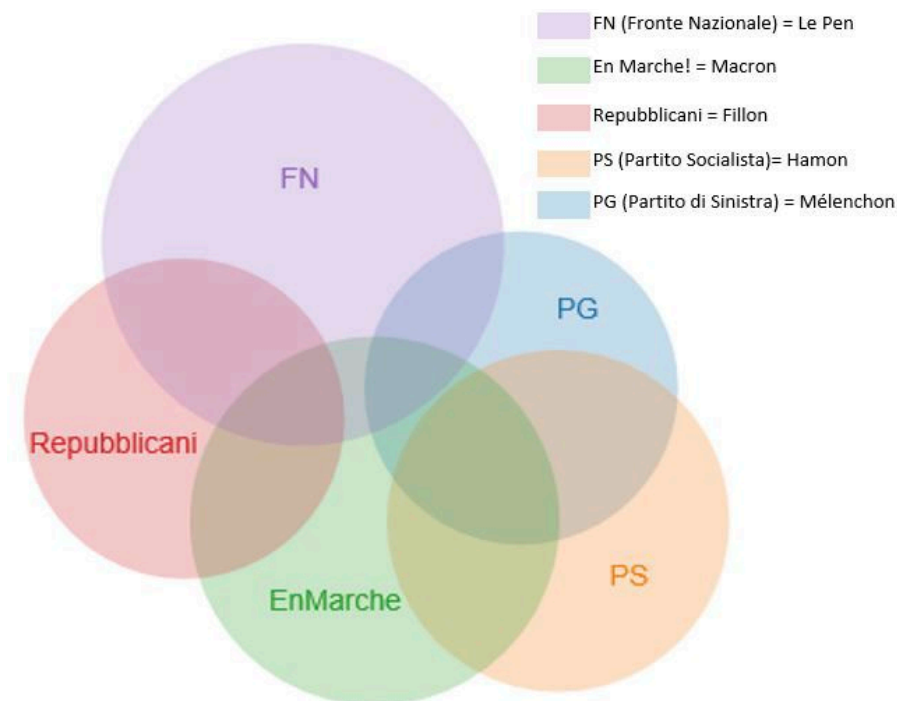
quasi per due o più partiti. Non si tratta di una stima del voto ma di una stima della propensione al voto e quindi di una stima del bacino potenziale di ciascun partito, vale a dire della sua attrattività.

Il diagramma ci dice molte cose. 1) Il partito della Le Pen e quello di Macron hanno il potenziale elettorale maggiore, e non a caso sono i due candidati più votati al primo turno. 2) Gli elettorati del Front National e quelli del Partito Socialista sono i più distanti tra loro. 3) Il movimento di Macron beneficia di una maggiore sovrapposibilità del suo elettorato con quello degli altri partiti/candidati indicati; in altre parole complessivamente un numero maggiore di elettori degli altri candidati è più propenso a votare Macron rispetto alla Le Pen. Questa è una indicazione importante di quali siano le seconde preferenze degli elettori dei candidati esclusi dal ballottaggio.

In sintesi, il bacino elettorale cui può attingere Macron al secondo turno è più ampio di quello della Le Pen. Da qui discende il suo vantaggio sulla rivale. Ciò nonostante fa impressione notare la sovrapposizione di una fetta importante dell'elettorato potenziale di Fillon e di Mélenchon con quello della Le Pen. La *conventio ad excludendum* in chiave di 'fronte repubblicano' non fa più presa come una volta su molti elettori francesi classificati una volta come di destra o di sinistra. Le Pen, grazie a immigrazione e Europa, ha rimescolato le carte della politica francese. Per questo al ballottaggio andrà decisamente meglio del padre, pur avendo poche o nulle possibilità di vincere come dicono tutti i sondaggi di questi ultimi giorni.

Queste osservazioni sono confermate dalla analisi dei flussi fatta in base alle intenzioni di voto registrate nel sondaggio CISE. In questo caso i coefficienti dei flussi del sondaggio sono stati applicati ai risultati reali del primo turno. Il risultato è mostrato nella Tabella 2. Questa stima vede Macron battere la Le Pen con il 57,8% dei voti, contro il 42,2%. Si tratta di un risultato in linea con quello indicato dai più recenti sondaggi. Macron si avvantaggia soprattutto del suo netto successo tra gli elettori di sinistra, quelli che hanno votato Mélenchon e Hamon. La Le Pen tende

Fig. 1 – Diagramma di Venn degli elettorati potenziali dei principali partiti francesi (PTV>6)



a ottenere invece la maggior parte dei voti di Fillon, ma non in misura sufficiente a colmare il divario.

Tutto lascia credere che la prossima domenica assisteremo alla vittoria di Macron. Ma vale la pena di fare una ulteriore prova della attendibilità di questa affermazione simulando le condizioni alle quali il pronostico si potrebbe ribaltare. In altre parole, cosa dovrebbe succedere perché possa vincere la Le Pen? La Tabella 3 riassume la risposta. Come si vede, potrebbe vincere per esempio se si realizzassero queste condizioni: 1) che il suo margine presso gli elettori di Fillon salga; 2) che quello di Macron fra gli elettori di Mélenchon scenda; 3) che la rimobilitazione a suo favore tra gli astenuti del primo turno sia pari a quella di Macron; 4) che gli elettori di Dupont-Aignan votino in massa per lei. Insomma si tratta di una serie di condizioni molto stringenti che difficilmente si verificeranno tutte insieme, anche in tempi segnati da Trump e Brexit.<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Per analisi riguardanti i risultati e dei flussi elettorali osservati nel secondo turno delle elezioni presidenziali, vedi [Paparo \(in questo volume\)](#).

**Tab. 2 – Risultato generato dall'applicazione dei coefficienti di flusso stimati nel sondaggio CISE al risultato reale del primo turno**

Voto al primo turno	N	Scelta di voto al secondo turno		
		Macron	Le Pen	Astenuti
Macron (En Marche!, centro)	8.656.346	100	0	0
Le Pen (Front National, destra)	7.678.491	3	94	3
Fillon (Les Republicains, centrodestra)	7.212.995	20	47	33
Mélenchon (La France insoumise, sinistra)	7.059.951	54	13	33
Hamon (Parti Socialiste, centrosinistra)	2.291.288	67	5	28
Dupont-Aignan (Debout la France, sovranista)	1.695.000	44	23	33
Altri	1.460.323	34	32	34
Astenuti	11.527.789	17	11	72
	47.582.183	18.878.870	13.765.457	14.937.855
		57,8%	42,2%	

**Tab. 3 – Risultato generato dall'applicazione di coefficienti di flusso alternativi, ipotizzati per fare vincere la Le Pen**

Voto al primo turno	N	Scelta di voto al secondo turno		
		Macron	Le Pen	Astenuti
Macron (En Marche!, centro)	8.656.346	100	0	0
Le Pen (Front National, destra)	7.678.491	0	100	0
Fillon (Les Republicains, centrodestra)	7.212.995	20	60	20
Mélenchon (La France insoumise, sinistra)	7.059.951	40	27	33
Hamon (Parti Socialiste, centrosinistra)	2.291.288	67	5	28
Dupont-Aignan (Debout la France, sovranista)	1.695.000	17	50	33
Altri	1.460.323	34	32	34
Astenuti	11.527.789	14	14	72
	47.582.183	16.856.639	16.955.733	13.769.811
		49,9%	50,1%	

## Riferimenti bibliografici

- D'Alimonte, R. (2018), 'Francesi sempre più da convincere su immigrati ed Europa', in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Dall'Europa alla Sicilia. Elezioni e opinione pubblica nel 2017*, Dossier CISE(10), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 91-95.
- Emanuele, V., De Sio, L., e Michel, E. (2018), 'Un'agenda condivisa con un'inclinazione a destra: le priorità dell'opinione pubblica verso le elezioni presidenziali francesi', in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Dall'Europa alla Sicilia. Elezioni e opinione pubblica nel 2017*, Dossier CISE(10), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 67-72.
- Maggini, N., De Sio, L., e Michel, E. (2018), 'Menù ideologico o à la carte? La struttura delle *issue opportunity* per i candidati in Francia', in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Dall'Europa alla Sicilia. Elezioni e opinione pubblica nel 2017*, Dossier CISE(10), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 83-90.
- Paparo, A. (2018), 'Da dove viene il trionfo di Macron? Uno sguardo ai flussi dal primo turno con un occhio alle legislative', in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Dall'Europa alla Sicilia. Elezioni e opinione pubblica nel 2017*, Dossier CISE(10), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 125-130.
- Paparo, A., De Sio, L., e Michel, E. (2018), 'Chi risolverà i problemi della Francia? La credibilità dei candidati sui problemi più importanti', in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Dall'Europa alla Sicilia. Elezioni e opinione pubblica nel 2017*, Dossier CISE(10), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 73-82.